

PARADOXA[®]

APRILE/GIUGNO 2021

Trimestrale · anno XV · numero 2

<i>Editoriale</i>	La scienza del futuro <i>Laura Paoletti</i>7
<i>Introduzione</i>	Dopo. Quel che verrà come verrà <i>Gianfranco Pasquino</i>11 Pur consapevole che il materiale disponibile è inadeguato a formulare previsioni valide, l'A. esamina l'impatto della pandemia sul piano della politica, rintracciando alcuni elementi di rilievo: la sostanziale tenuta sia della democrazia che della politica, a fronte delle molteplici diagnosi pre-pandemiche di una loro irreversibile crisi; la peculiarità del sistema italiano nella risposta all'emergenza sanitaria; il rafforzamento del ruolo guida della Commissione Europea (con conseguente ridimensionamento dell'ordoliberalismo). Prendere atto del fatto che il 'dopo' è largamente condizionato da fattori strutturali che è difficile cambiare implica riconoscere che molto di quel che accadrà è nelle nostre mani.
<i>Contributi</i>	Unione europea. Le lezioni (in corso) della pandemia <i>Flavio Brugnoli</i>25 L'emergenza del Covid-19 ha determinato profonde trasformazioni nell'UE. L'A. offre una ricognizione su alcuni passaggi cruciali avvenuti 'prima' della pandemia (dalla crisi finanziaria del 2008 alle elezioni europee del 2019); ripercorre alcuni snodi del 'durante' pandemia, come le misure messe in campo dalla BCE e dalla Commissione europea (su tutti, il <i>Next Generation EU</i>); il tutto, avendo ben presente ciò che accade 'intanto' nel resto del mondo, soprattutto con l'avvicinarsi di Biden a Trump alla presidenza USA. A fronte di questo, cosa ci attende 'dopo'? Occorre investire in un generale rafforzamento del principio comunitario della UE, rispetto ai singoli Stati membri e alle relazioni geopolitiche con altre potenze mondiali.
	Dopo la rivoluzione digitale. Restituire lo scettro al principe <i>Fortunato Musella</i>41 Cosa è cambiato, e quali sono le principali sfide per il cittadino democratico, all'epoca della diffusione di massa delle nuove tecnologie? L'A. esamina il nuovo contesto, che porta a ridefinire le categorie di base della politica contemporanea; riflette sui nuovi strumenti, legati soprattutto alla elaborazione computazionale di enormi quantità di dati; soprattutto, sottolinea come gli attori tradizionali siano rimpiazzati da protagonisti e reti di relazioni inediti e imprevedibili, lasciando dubitare che la politica democratica possa avere in futuro la stessa capacità di indirizzo del

passato. La questione di restituire lo scettro al cittadino acquista una radicalità – e urgenza – impensate.

L'economia dopo il Covid. Due possibili scenari

Carlo D'Ippoliti, Maria Chiara Malaguti, Alessandro Roncaglia.....57

Gli effetti a lungo termine dei mutamenti indotti dall'emergenza pandemica dipenderanno da tre variabili: gli interventi di politica economica; i possibili cambiamenti delle regole del gioco, nell'UE e nei rapporti internazionali; i mutamenti nella cultura economica dominante, eventualmente sollecitati dalla crisi in cui ci troviamo. Su questa base, gli AA. delineano due scenari: uno più ottimistico, e meno probabile, caratterizzato da una consapevolezza critica verso la cultura neoliberista e da un significativo cambiamento delle regole della politica economica dell'UE; e uno, più realistico, di rimedi parziali o di superficie, che si accompagnerà al declino ambientale, a tensioni sociali crescenti, a spinte populiste e autoritarie.

Il capitale sociale ai tempi del Covid. Produzione, gestione, riproduzione

Marco Almagisti, Matteo Zanellato.....71

L'obiettivo degli AA. è comprendere l'impatto della pandemia sulla produzione, gestione e riproduzione del capitale sociale in Italia, considerando tre ambienti tipici: la comunità, la scuola e il luogo di lavoro. Alcuni elementi indicati dai dati considerati mostrano la persistenza di un senso di comunità fra gli italiani che alimenta la disponibilità a sostenere dei sacrifici per la tutela degli altri e a impegnarsi in ambito associativo. La scuola e il mondo del lavoro sono stati profondamente trasformati dalle recenti esperienze legate alla pandemia: tutto ciò crea nuove opportunità, ma anche nuovi rischi, chiaramente percepiti dai cittadini, che si attendono interventi adeguati dalle istituzioni politiche, una volta che la pandemia sarà terminata.

Il capitale sociale 'sospeso'. Relazioni difficili in una pandemia diseguale

Pasquale Colloca, Dario Tuorto.....87

Il contributo riflette sulle conseguenze sociali della pandemia, soprattutto in termini di diseguaglianze. La prospettiva scelta – riprendendo una riflessione del politologo Robert Putnam – è quella del capitale sociale, vale a dire i legami di inclusione, i 'ponti' tra individui e gruppi all'interno di una comunità. In tal senso si tratta di un fattore 'sospeso', ossia caratterizzato da solidarietà e coesione, ma anche da precarietà e incertezza futura. Gli AA. esaminano quindi l'intreccio tra capitale sociale e diseguaglianze, con particolare attenzione a quattro ambiti: quello lavorativo, sanitario, relazionale ed educativo, interrogandosi sul futuro del capitale sociale 'dopo' la pandemia.

Il sistema sanitario alla prova del Covid. Cosa abbiamo capito e cosa (ancora) no

Federico Toth.....103

Cosa ha imparato la sanità italiana dalla pandemia? La necessaria flessibilità di operatori sanitari e strutture ospedaliere; l'importanza di un lavoro sinergico tra governo centrale e realtà regionali e, capillarmente,

Sommario

tra ospedali e ASL; l'opportunità, più che di un piano pandemico aggiornatissimo, di percorsi di formazione, esercitazioni, simulazioni, per imparare a fronteggiare situazioni di crisi e di emergenza. Obiettivo dell'A., nel mettere a fuoco questi e altri snodi cruciali, non è additare colpevoli. Piuttosto, vuole invitare a una riflessione meditata, per evitare di assumere in modo affrettato l'esperienza pandemica, *pro et contra*, pensando che sarà sufficiente a prevedere e affrontare ogni eventuale emergenza futura.

Nulla mai tornerà come prima? Riflessioni provvisorie sul futuro del lavoro

Ida Regalia.....117

Al di là dell'inevitabile crisi occupazionale, la pandemia ha avuto un impatto variegato sul lavoro. Più che la prevista e temuta riduzione dovuta all'automazione digitale, l'emergenza sanitaria ha prodotto una significativa differenziazione settoriale. Si è rivelata decisiva la distinzione tra settori essenziali e non-essenziali; è emersa con più chiarezza la differenza tra i gradi di protezione dei lavori nei diversi ambiti; sono comparse nuove mansioni. Se il bilancio della riconversione forzata al lavoro in remoto è ancora ambivalente e provvisorio, l'A. individua due dinamiche positive particolarmente promettenti: l'incremento del contributo del terzo settore e una più diffusa propensione alla sperimentazione di comportamenti partecipativi.

L'istruzione in Italia. Cosa abbiamo imparato durante la pandemia?

Andrea Gavosto.....133

La pandemia, più che creare difficoltà nuove al sistema scolastico e universitario italiano, ne ha accentuato le carenze pregresse: il livello delle competenze acquisite inferiore alla media OCSE, l'alto tasso di dispersione, la bassa percentuale di laureati, le differenze marcate di tipo territoriale, di genere, di estrazione sociale. In considerazione di questo quadro, l'A. individua alcuni nodi più urgenti su cui intervenire: la revisione dei curricula, che devono adeguarsi ai cambiamenti in atto nel mondo del lavoro; la capacità di inserire consapevolmente nelle pratiche didattiche gli strumenti digitali per l'insegnamento; la revisione del sistema di reclutamento e formazione del corpo docente.

La comunità del *dopo*. Ripensare la scuola

Giovanni Cogliandro, Cristina Costarelli.....149

Gli AA. riflettono sugli elementi nevralgici dell'istituzione scolastica che l'emergenza sanitaria ha messo alla prova e sui quali conviene puntare per progettare il 'dopo': la dimensione comunitaria, il dirigente scolastico, il corpo docente. Nell'insistere sull'importanza di una visione alta e complessiva delle finalità costitutive della scuola, gli AA. intrecciano i problemi dell'attualità con alcune riflessioni etiche contemporanee (da Nussbaum a Sen, da Finnis a Levinas) per far emergere come, nonostante distanza e mascherine, l'interlocuzione con il volto altrui, con l'altra persona che si esprime come volto, continui ad essere il momento centrale del rapporto educativo.

L'Italia dopo il Covid. Una crescente disuguaglianza e le riforme per combatterla

Michele Alacevich.....163

La pandemia da Covid si svolge in un contesto socio-economico del tutto

diverso dalle pandemie del passato, in cui un repentino calo demografico provocava solitamente un conseguente aumento di ricchezza e benessere generalizzato per i superstiti. In un mondo post-maltusiano, una pandemia agisce al contrario come un moltiplicatore delle disuguaglianze preesistenti, bloccando lo stato sociale e mettendo a rischio il futuro di molti, soprattutto delle giovani generazioni. L'Autore tuttavia sottolinea che proprio circostanze storiche straordinarie possono essere foriere di cambiamento consentendo di cogliere occasioni e prospettive inaspettate in tempi 'normali' e delinea alcuni punti sui cui sarebbe opportuno intervenire.

Perché la sfida per l'egemonia rimette in discussione il rapporto tra politica e affari

Vittorio Emanuele Parsi.....177

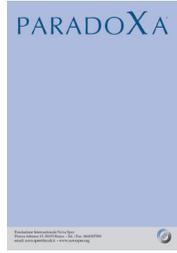
L'A. muove dalla constatazione di un fatto stupefacente: la rinuncia a governare le conseguenze economico-sociali dell'innovazione tecnologica. La pandemia può rappresentare una chance per uscire dalla crisi etica e di sostenibilità dell'ordine neoliberale. Dopo aver ripercorso le ragioni della perdita di centralità geopolitica ed economica degli USA, l'A. mostra come il rilancio dell'occidente passi per la capacità di rendere nuovamente credibile la sua proposta ideale. Se vogliamo dare un futuro ai principi di equità, eguaglianza e libertà, dobbiamo essere disposti a scommettere che la democrazia sia il sistema più coerente rispetto a tale logica. L'altruismo è la sola strategia intelligente di fronte a una pandemia globale.

Abbiamo letto
per voi

D. Breschi, Z. Ciuffoletti, E. Tabasso, *La globalizzazione imprevidente. Mappe nel nuovo (dis)ordine internazionale*

Il globalismo senza bussola e la fiacchezza morale dell'Occidente

Carlo Marsonet.....193

	1/2021 Verso quale mondo		2/2021 Dopo. Aspettative speranze previsioni
	3/2021 Oltre l'ostacolo della pandemia		4/2021 Lo stato di salute del Parlamento